

MONDI E MODI SOSTENIBILI

Cap. 1 — Spazi, tempi e relazioni in una società sostenibile

1. Per una *cultura della sostenibilità*: il concetto di sviluppo sostenibile tra resilienza e innovazione tecnologica

- Negli ultimi 50 anni ambiente ed ecosistema hanno subito enormi danni a causa di una **cattiva gestione** delle limitate risorse naturali.
- Gli studi sul problema (anni '70) e l'istituzione di commissioni UN (anni '80) ha portato ad un leggero aumento della **sensibilizzazione** pubblica.
- I punti critici e i problemi globali dell'ambiente derivano dalla **grande povertà** del Sud, e dai modelli di produzione e consumo **non sostenibili** del Nord.
- Lo **sviluppo** è **sostenibile** solo se unisce crescita economica, tutela dell'ambiente e sviluppo sociale (Triplice approccio, anni '90).
- **Sviluppo sostenibile**: soddisfare i bisogni della generazione presente e garantire alla generazione futura di realizzare i propri.
- **Resilienza**: capacità di un sistema (individuo, foresta, città, economia) di affrontare il cambiamento e continuare il proprio sviluppo.
- Serve un **cambiamento culturale** che influisca sulla coesione civica, sulla solidarietà, sui rapporti di collaborazione interistituzionali.
- Gli uomini e la natura possono usare **eventi traumatici** come miglioramento per produrre migliori modi di vivere e nuovi modi di pensare.
- **Sostenibilità** e **resilienza** sono necessarie per pianificare un futuro sostenibile, insieme alla sempre maggiore **innovazione tecnologica**.

2. *Percorsi di sviluppo sostenibile*: reti, relazioni, risorse

- Pluralismo, rispetto delle tradizioni e differenze, inclusione sociale sono influenzati dalle nuove tecnologie e forme di comunicazione.
- La **comunicazione informatizzata** produce nuove architetture sociali, che si modificano a vicenda e in costante cambiamento.
- La **digitalizzazione** ha cambiato tutti i processi economico-sociali della società, le vecchie forme di organizzazione sociale si sono trasformate.
- Le **innovazioni tecnologiche** hanno consentito lo sviluppo di tutti i settori, nuove tecniche di coltivazione, *agricoltura 4.0*, *agricoltura smart*.
- I simboli e i linguaggi, attraverso i media, hanno il potere di **plasmare la società** modificando l'esperienza umana.
- Rischia l'**omogeneizzazione** culturale dei contenuti audiovisivi.
- La sostenibilità è necessaria davanti al fallimento del modello di crescita illimitata da sempre applicato nella cultura umana.

Cap. 2 — Sullo studio delle reti sociali digitali: una proposta ecologica per il net-attivismo

— Siamo parte di un **ecosistema** composto da esseri organici, inorganici, tecniche e territorialità; nessun elemento deve essere slegato dagli altri.

1. Il mare come metafora della fluidità delle reti

— Il mare si trasforma come la società, derivante dall'azione umana e dalla sua cultura del consumo.

— Le **reti sociali digitali** sono in continuo divenire, non sono una realtà esterna ma un fenomeno reticolare di trasformazione.

— Le nuove **tecnologie** hanno subito un processo accelerato di trasformazione e attraversano ogni aspetto della vita quotidiana.

— Gran parte delle **trasformazioni** è dovuta alla connessione tra computer, non all'interazione uomo-macchina (tecnologia delle reti).

2. Sfide teorico-metodologiche

— Le forme di **comunicazione** e **interazione** sono cambiate grazie agli algoritmi e a Internet, che si inserisce in tutti i processi.

— Il **net-attivismo** (tecnico, politico ed estetico) ha teorizzato il fenomeno stesso di cui faceva parte, espressione creativa di movimenti al di fuori degli schemi istituzionali.

— Una ricerca sulle reti sociali non dovrebbe avere la pretesa di comprenderne l'immensità, ma solo prendere decisioni teoriche e metodologiche.

3. Sguardi in movimento

— 2011: **proteste portoghesi** organizzate via internet, hack dei sistemi governativi, per contrastare le gerarchie del paese.

— L'importanza dei **social network digitali** come elemento partecipativo di attivismo fanno sfumare il confine tra reale e virtuale.

— La **crisi della politica** è iniziata prima dei collegamenti informatici, ha messo in discussione e ha trasformato l'idea stessa di politica.

Cap. 3 — Ecologie comunicative connettive: intersezioni tra culture amerindie e circuiti digitali

— La **diversità culturale** delle popolazioni indigene brasiliane risiede nei loro territori e sistemi simbolici.

— Anche loro hanno adottato le nuove tecnologie, che creano una nuova generazione di comunicatori e traduttori.

— Nel processo di **digitalizzazione** persone, territori e cose diventano **(info)materia**.

1. Antecedenti

— L'immagine di leader politici con registratori era sconvolgente negli anni '80, l'oggetto diventava un'arma per la retorica.

— L'accesso a internet degli indigeni si è rivelato via di comunicazione e sensibilizzazione per le proprie condizioni.

2. Reti connettive Krahos

— Foreste, animali, uomini, parole, luoghi sono trasformati in **dati** (processo di *transustanziazione*), la **sostanza è informazione** (Big Data).

— Tutto è connesso alle **reti**, i dati sono condivisi, umano e non umano interagiscono e agiscono nello stesso **ambiente digitale**.

— Una ricerca della rete etnica Kraho ha rivelato un numero elevato di connessioni tra le popolazioni indigene in Brasile.

— Non c'è separazione tra territori digitali e non, la rete virtuale si muove ad una velocità superiore rispetto all'ambiente.

3. Ascoltando la foresta

— Nuova condizione informativa del territorio, le tecnologie aiutano a proteggere la foresta grazie a dispositivi tecnologici sugli alberi.

— **Territorio** significa costruzione ed esperienza della relazione tra una società e la sua base territoriale.

— La digitalizzazione del territorio evidenzia la complessità dell'ecologia comunicativa dei popoli indigeni.

4. Aperture

— La rete ha creato un'ecologia connettiva complessa che modifica i sistemi di relazione di questi popoli.

Cap. 4 — Monitoraggio sulla diversità e il pluralismo nei media portoghesi

— Pluralismo e diversità culturale in Portogallo.

1. Monitoraggio del settore dei media in Portogallo

— I **media portoghesi** hanno regole: trasparenza della proprietà, pluralismo politico, indipendenza delle società dei media ecc.

— Ci sono problemi nelle questioni di **autoregolamentazione** e dipendenza del **servizio pubblico** dei media (assenza di una legge generale).

2. Lo stato dell'arte

— Il **pluralismo** è la molteplicità rispetto all'unicità, la diversità rispetto all'uniformità.

— I **media** determinano i valori sociali e culturali della società attraverso il controllo della **diffusione delle notizie**.

— Diversità nei media è inclusione delle minoranze e delle donne nei contenuti, nell'occupazione e nella proprietà.

3. Televisione pubblica e diversità culturale in Portogallo: contesto e metodi

— La diversità dei media comprende: **contenuto** (ciò che vediamo e ascoltiamo), **livello di produzione** (chi scrive, riferisce e produce) e **struttura proprietaria**.

— L'attività televisiva segue la legge nell'obbligo di garantire il **pluralismo** e la **diversità** politica, sociale e culturale.

— La cosa più importante su un canale televisivo è la possibilità di gestire il contenuto che si desidera visualizzare, opzione introdotta da internet.

Cap. 5 — La Rete europea del Patto dei Sindaci per la riduzione delle emissioni climalteranti

1. La politica climatica dell'Unione Europea

— Nel 2009 l'Unione Europea ha stabilito nuove norme per la gestione dei **cambiamenti climatici**: ridurre emissioni di **gas climalteranti** e aumentare le forme di **energia rinnovabile**.

2. Il Patto dei Sindaci

— Iniziativa del 2008 per il coinvolgimento delle città e dei territori nella lotta al **cambiamento climatico**.

— Le città aderenti devono ridurre le emissioni climalteranti del proprio territorio.

— L'obiettivo è la creazione di città de-carbonizzate e resilienti dove i cittadini possono avere accesso ad un'energia sicura, sostenibile ed economica.

3. La città di Roma

— Ha aderito nel 2009 al Patto dei Sindaci e ha adottato il proprio Piano d'Azione nel 2013, ma è stato ignorato dalle giunte successive.

— Nel 2017 ha aderito nuovamente al Patto, proponendosi di ridurre le emissioni climalteranti entro il 2030.

Cap. 6 — La transizione dalle fonti fossili alle rinnovabili verso la democrazia energetica

— La transizione energetica può essere un'opportunità per democratizzare, rendere più equa e sostenibile la nostra società.

1. Energia fossile o rinnovabile vs equa e sostenibile

- Nei paesi del Brasile, moltissime persone non hanno accesso all'elettricità.
- Il settore privato è il maggiore esponente del movimento per l'energia pulita.
- Il passaggio dalle energie fossili a quelle rinnovabili non può essere limitato ad un cambio di tecnologia, ma necessita il cambiamento delle strutture dell'attuale modello di produzione.

2. L'uscita dalle fonti fossili tarda ma mette d'accordo scienza e religione

- Occorre un drastico cambiamento nella gestione delle risorse terrestri, per evitare il tracollo del Pianeta.
- Anche il Papa era intervenuto nella questione, chiedendo alla politica e all'industria di rispondere a queste esigenze.

3. Un obiettivo raggiungibile ma irto di ostacoli

- Nel 2016 la Commissione Europea ha accettato proposte per la transizione ad un'economia a energia pulita, e riformare il disegno del mercato elettrico:
 - dare priorità agli interventi di efficienza energetica,
 - acquisire leadership nella transizione dalle fonti fossili a quelle rinnovabili,
 - attribuire centralità al ruolo dei consumatori.
- L'Unione Europea deve condurre la transizione energetica; l'obiettivo è ridurre le emissioni entro il 2030.
- I maggiori impedimenti sono leggi nazionali contraddittorie e divergenti.

4. Le cooperative energetiche europee e il network

- Il modello ideale è quello a cui tutti i cittadini partecipano collettivamente e democraticamente, proponendo progetti di energia rinnovabile.
- Produrre energia rinnovabile stimola l'economia locale con vantaggi a diversi livelli.

Cap. 7 — L'innovazione dei sistemi di produzione del cibo: esperienze di agricoltura 4.0

- Le nuove tecniche di agricoltura prevedono l'uso di sistemi tecnologici.
- Nuovo modello che analizza grandi quantità di dati relativi a clima, suolo, pianta e massimizza la produttività.
- Il contadino diventa un esperto in tecnologie ed elaborazione dati.

1. Introduzione

- Da un modello produttivistico si passa alla qualità, al valore salutistico e alla territorialità dei prodotti.
- Gli accordi di Parigi del 2015 chiedono a tutti i settori economici di modificare i modi di produrre in base alla rivoluzione digitale.

2. Agricoltura di precisione

- Nata negli USA anni '90, sostenuta dalle potenzialità delle nuove tecnologie applicate al campo agricolo.
- Forma di agricoltura avanzata che ottiene vantaggi economici e qualitativi.

3. Vantaggi dell'agricoltura di precisione

- Economici: razionalizzazione nell'uso di diversi fattori colturali.
- Ambientali: riduzione dell'impatto negativo sulle risorse naturali.

4. Le applicazioni tecnologiche destinate a nuovi sistemi di produzione urbana

- Coltivazioni verticali, centri multipiano e multilivello di autoproduzione alimentare.
 - Tecniche di coltura e tecnologie che incrementano la produzione.
 - Prodotti più sani, di qualità e nutritivi.
-
- Livello micro: uso della serra a contenimento in ambito domestico, rende i quartieri autosufficienti.
 - Livello macro: nei paesi del terzo mondo, innovazione sostenibile.

5. Conclusioni

- L'integrazione delle nuove tecnologie permette una conoscenza più ampia del prodotto, assicura maggiore qualità.

Cap. 8 — Slow Food: trent'anni di storia in difesa della biodiversità

- Una grande associazione internazionale no profit, propone un'alternativa al fast food con cibi e stili di vita più salutari.
- Difesa del cibo vero, non più merce e fonte di profitto.

1. Progressivo recupero dell'uomo, come individuo e specie

- Tutela del cibo, difesa della biodiversità animale e vegetale, educazione del gusto.
- La biodiversità consente alla natura di sopravvivere adattandosi ai cambiamenti climatici e ambientali.

2. Salvaguardare il futuro a partire dal cibo

- Lo spreco di cibo, il consumo di energie e risorse e l'impatto sull'ambiente sono i principali problemi da risolvere.
- Il cibo sostenibile deve diventare realtà nei prossimi anni.

Cap. 9 — Repair Cafè

- Iniziativa di cittadini per i cittadini, riparare tutti gli oggetti destinati alla discarica.